



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere

all'Assemblea degli iscritti del giorno 11 maggio 2016

Colleghe e Colleghi,

Il bilancio preventivo 2016 viene presentato anche per quest'anno con la modalità innovativa adottata a partire dal preventivo proposto per il 2015.

Come ricorderete l'innovazione si è resa necessaria a seguito dell'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità "suggerito" dal Consiglio Nazionale e che prevede, con decorrenza 1/1/2015 l'adozione della contabilità finanziaria, schema contabile proprio degli enti pubblici.

L'adozione del regolamento è avvenuta, lasciando inalterato lo schema proposto dal Consiglio Nazionale, non apportando variazioni o integrazioni allo stesso.

Avendo utilizzato l'attuale schema di preventivo anche relativamente al 2015, è possibile quest'anno effettuare un confronto con il preventivo 2015, così come richiesto dal regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore,

l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2016 si compone dei seguenti documenti:

preventivo finanziario gestionale;

quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;

tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

preventivo economico;

pianta organica del personale.

Il Collegio dei Revisori che ha inoltre predisposto una relazione, che viene anch'essa allegata.

La complessità gestionale dell'Ordine ha comportato la individuazione di tre diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

la vera e propria attività Istituzionale;

l'attività commerciale costituita dall'Organismo di mediazione;

la attività del Consiglio di Disciplina.

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle tre identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici ed utilizzando criteri prudenziali.

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2016 e questo ha consentito di lasciare inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno appena trascorso per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio, consentendo altresì di ridurre del 50% il

contributo per i praticanti abilitati al patrocinio e per i primi cinque anni di iscrizione dei neo iscritti entro il 35° anno di età.

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

avvocati cassazionisti € 280,00 di cui € 51,65 di competenza del CNF;

avvocati € 250,00 di cui € 25,82 di competenza del CNF;

avvocati per i primi 5 anni di iscrizione (entro il 35° anno di età) € 137,91 di cui € 25,82 di competenza del CNF;

praticanti abilitati al patrocinio € 45;

praticanti per l'intero periodo di pratica € 100,19;

società tra professionisti € 250,00.

Relativamente alle entrate dell'Organismo di mediazione gli importi sono stabiliti da apposito tariffario approvato dal Ministero di Giustizia pertanto si è operata una stima ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza.

Il Consiglio distrettuale di disciplina forense merita una attenzione particolare in quanto recentemente istituito e privo di evidenze storiche da cui trarre eventuali considerazioni atte alla stima di ipotesi previsionali per l'anno appena iniziato.

Le previsioni sono state formulate in base alle sedute programmate per l'anno 2016 e secondo il bilancio approvato in sede Urcofer.

La normativa in vigore prevede che ciascun Ordine Circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli distrettuali di disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di

imputazione della spesa. Il Presidente del Consiglio dell'Ordine distrettuale, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina e quella proporzionalmente dovuta da ciascun Ordine pertanto l'importo totale della contribuzione proveniente dagli altri Ordine dell'Emilia Romagna risulta di € 158.258,00.

Ovviamente nell'ipotesi si verificassero eventi straordinari, vi sono le disponibilità finanziarie e riserve adeguate per farvi fronte.

In merito alle spese relative all'acquisto di beni di consumo e di servizi mi preme evidenziare la significativa riduzione della voce "protocollo informatico e altro software gestionale" rispetto al preventivo 2015: la rilevante cifra compresa nel preventivo 2015 era infatti finalizzata all'adeguamento dei sistemi informatici dell'Ordine ed in particolare per l'acquisto di nuovi gestionali per la tenuta dell'Albo con i relativi incumbenti e per la tenuta della contabilità secondo quanto previsto dalle recenti normative.

Permane una previsione di spesa per la gestione della Biblioteca molto inferiore agli anni precedenti il 2015, questo poiché vi ricordo che il Consiglio per l'anno 2014 ha optato per una scelta radicale di cambiamento rispetto alla gestione della stessa, scelta in linea con l'affermarsi sempre più della consultazione informatica rispetto a quella cartacea. Sono state quindi approntate presso la biblioteca n° 5 postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè). Unitamente alla banca dati sono consultabili n° 76 riviste e buona parte della produzione editoriale Utet. Per le riviste per le quali non sono previsti abbonamenti informatici sono stati mantenuti quelli cartacei. Si tratta di un numero assolutamente residuale di riviste. Tutti i computers sono collegati ad una stampante centrale che

potrà essere utilizzata attraverso una carta ricaricabile sulla stregua di quella utilizzata per le fotocopie.

E' stata inserita la previsione di spesa di uro 10.000 relativa al canone di locazione di locali autonomi per la organizzazione dei corsi della Scuola Forense.

Seguono le uscite per prestazioni istituzionali che prevedono oltre ad € 65.000,00, per il Processo Civile Telematico al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge.

Il Consiglio ha poi ritenuto di destinare per l'anno 2016 una somma per il conferimento di borse di studio: € 20.000

Sono state inoltre destinate risorse per € 5.000 per la gestione dell'istituendo Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, sono stati stanziati € 25.000,00 per il Fondo di solidarietà forense, corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF.

Anche per il 2015, ovviamente, è previsto il contributo alla Fondazione Forense per l'importante ruolo che svolge ai fini della formazione e dell'aggiornamento professionale paria ad € 50.000,00.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, strumento per la riscossione dei contributi che si ipotizza di implementare nel corso dell'anno.

Infine nella sezione "spese non classificabili in altre voci" non sono più previste le uscite relative alla gestione straordinaria e il sistema di voto elettronico né le spese per la gestione del concorso con il quale sono stati seleziona i dipendenti recentemente assunti.

In merito all'Organismo di mediazione, che costituisce la componente commerciale del Consiglio dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale € 64.000,00 (ad oggi due dipendenti sono assegnate in via esclusiva a tale attività) e i compensi per i mediatori € 150.000,00 che corrisponde al 60 % di quanto incassato per la voce di entrata "ricavi procedimento" e come previsto dallo statuto dell'Organismo stesso. Le rimanenti voci attengono alle spese di funzionamento dell'Ufficio.

Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede complessivamente un importo di € 1.734.258,00 a pareggio, non si prevede quindi né generazione né utilizzo dell'avanzo di amministrazione generato negli anni precedenti, che naturalmente non era identificato come tale in virtù del diverso criterio di redazione del bilancio.

I documenti successivi, che unitamente a preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica, e cioè rispettando il principio di "competenza economica", gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati. Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell'Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il "bilancio preventivo", cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né

tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2016, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l'accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2016, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2015 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi un utilizzabili. Non si prevede alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2016, avendo tra l'altro identificato nel preventivo finanziario gestionale un avanzo di gestione a saldo zero. In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per almeno un duplice ordine di fattori. Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2016 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2016 presenta, tra l'altro, una considerevole incognita costituita dal neo istituito Consiglio di Disciplina, che certamente comporterà uscite finanziarie non facilmente identificabili a priori, ma che certamente

devono indurre una determinata prudenza.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 11 maggio 2016.

Il Consigliere Tesoriere
(Avv. Tiziana Zambelli)